

# VareseNews

## Si è spento il partigiano Celeste Tabacchini

**Pubblicato:** Domenica 10 Gennaio 2021



**Venerdì 8 gennaio** si è spento all'età di 97 anni il partigiano **Celeste Tabacchini**. A dare l'annuncio è stata questa mattina è il **Comitato Provinciale Anpi Verbano Cusio Ossola** che ricorda alcune le gesta di Tabacchini, staffetta e autista di **Dionigi Superti** durante l'esperienza partigiana della **Repubblica dell'Ossola** dopo una rocambolesca fuga da un treno diretto in Germania.

(foto Anpi VCO)

Il ricordo di Anpi:

*Due giorni fa è mancato il Partigiano Celeste Tabacchini.*

*La comunità ANPI esprime il proprio cordoglio e porge sentite condoglianze alla famiglia.*

*Tabacchini Celeste Giuseppe detto Tito, nasce ad Azzio (VA) il 28.11.1923. L'8 settembre è sotto le armi a Trento, viene arrestato dai tedeschi e messo su un treno per la Germania. Nel suo vagone ci sono solo lui e un compagno di Sant'Albino, vicino Milano. In Germania i tedeschi staccano il vagone dal resto del treno, pensando fosse vuoto e lo rimandano in Italia. A Trento scendono e riescono a scappare. Celeste con l'aiuto del padre e di altri parenti rientra a Domodossola. Sta qualche tempo nascosto vicino casa, ma ci mette poco a capire da che parte stare. All'inizio del '44 fa' la staffetta per il Valdossola tra Domo e Premosello e più tardi l'autista personale di Superti durante i giorni della Repubblica dell'Ossola. Guida l'auto del Valdossola tra Ossola, resto del Piemonte, Svizzera e Liguria. Sempre come autista trasporta anche Cino Moscatelli, di cui diventa amico. Gli va sempre bene.*

*Anche lui ripara in Svizzera nel rastrellamento di ottobre. Dopo qualche tempo, rientra in Italia perché è incaricato, insieme allo Zoppis, al Carlo Vezziaga e al Ghiringhelli di creare il nucleo ossolano delle nuove formazioni partigiane. È a Milano a festeggiare la Liberazione. Anche il padre collabora con la Resistenza, mettendo a disposizione un'ambulanza del parco auto dell'azienda di cui è direttore, la Moalli di Domodossola. Trasporta tra la Svizzera e Domo, per farli incontrare, il colonnello Moneta, il professor Tibaldi, membro del CLN e futuro presidente della giunta provvisoria di governo della Repubblica dell'Ossola, e il conte Masini, primo console d'Italia a Briga, a quel tempo a Lugano.*

*Dopo la guerra il padre di Celeste si licenzia dalla Moalli e apre un'attività in proprio, che lo vede collaborare con Superti, il quale nel frattempo ha ripreso la direzione dell'Industria Boschiva Alta Italia. Superti resterà sempre amico di famiglia.*

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

